

## Nuovi Stili Di Vita Otto Consigli Per Cambiare Rotta

Il tema: Les calendriers liturgiques à l'âge moderne. A cura di Bernard Dompnier Bernard Dompnier, Introduction. L'historien du catholicisme moderne et les calendriers liturgiques (p. 7-11) Bernard Dompnier, Les calendriers entre Pie V et Benoît XIV. Exigence de l'universel et construction du particulier (p. 13-51) Thomas D'Hour, Les calendriers liturgiques diocésains dans la France post-tridentine: évolution et transformations (1570-1680) (p. 53-73) Xavier Bisaro, Une sainteté encombrante: les saints du Canon dans les calendriers diocésains français du XVIIIe siècle (p. 75-96) Summaries (p. 97-98) La discussione Nuove frontiere per gli studi agiografici? Tommaso Calì, Ai confini dell'agiografia (p. 101-120) Alessandra Dino, Simboli sacri e strategie comunicative in Cosa Nostra (p. 121-138) Franco Faeta, Un quesito senese e alcune tardive riflessioni a partire da due volumi recenti (p. 139-145) Ricerche Anthony John Lappin, Santa María de Valvanera: the Origins, the Legendary Founders and the Ethos of a Northern Spanish Monastery (p. 147-176) Sofia Boesch Gajano e Bruno Marino, "Il mistero del cuore" di santa Rosa da Viterbo (p. 177-190) Maria Pliukhanova, L'albero della Vergine tra Russia e Italia agli inizi dell'epoca moderna (p. 191-203) Pietro Mocciaro, Le Vitae medievali di Francesco d'Assisi negli Acta Sanctorum (p. 205-248) Summaries (p. 249-251) Rassegne Sofia Boesch Gajano, Hagiographies. La grande "mappa" della letteratura agiografica europea e la sfida storiografica di Guy Philippart (p. 253-264) Alessandra Bartolomei Romagnoli, Chiara, Tommaso e la leggenda ritrovata. Riflessioni in margine a un libro di Marco Guida (p. 265-278) Profili Antonella Degl'Innocenti, Ricordo di Claudio Leonardi (p. 279-289) Alessandra Bartolomei Romagnoli, Padre Réginald Grégoire monaco e agiologo (p. 290-293) Maria Lupi, Giacomo Martina storico della Chiesa (p. 294-299) Incontri con l'agiografia Conversazione con Giuseppe Giarrizzo, a cura di Marilena Modica (p. 301-305) Osservatorio sull'agiografia contemporanea Enrico Menduni, Le avventure della fiction agiografica nella televisione di oggi (p. 308-314) Stefano Gorla, Santità a fumetti. Note per una storia del fumetto agiografico contemporaneo (p. 315-319) Eventi (p. 321-354) Martiri, santi, patroni. Per una archeologia della devozione (L.F. Ruffo); Santa Monica nell'Urbe dalla Tarda Antichità al Rinascimento. Storia, agiografia, arte (R. Ronzani); Ossa in cerca di santi; santi in cerca di ossa (F. Veronese); Veronica da Binasco (1445-1497). Contesto storico e dinamiche di un culto agostiniano tra Medioevo ed Età Moderna (A. Mazzon); Prima e dopo san Francesco di Paola. Continuità e discontinuità (F. Bloise); Agiografia e culture popolari – Hagiography and Popular Cultures (F. Veronese); Scuola di studi agiografici. II settimana – 2010 (D. Bagnardi, P. De Giorgi, M. Giardino, E. Morlacchetti, V. Pacati, C. Pellitteri, E. Pevere, S.A. Robbe, P. Rullo, G. Schirò, P. Tarantelli); Scuola di studi agiografici. III settimana – 2011; Santità e sacralità. Bilanci e prospettive della ricerca in Europa (I. Adámková, L. Baroncini, L. Capannolo, M. Caschera, A. Charycka, L. Colangelo, A. Corsi, B. Lopez, L. Pezzuto, A. Pucci, S. Rigato, S.A. Robbe, R. Romanelli, C. Scandurra, M. Vagnoni) Notizie bibliografiche (p. 355-378) L. Carnevale, Giobbe dall'antichità al Medioevo. Testi, tradizioni, immagini (F. Martello); P. De Santis, Sanctorum Monumenta. "Aree sacre" del suburbio di Roma nella documentazione epigrafica (IV-VII secolo) (G. Schirò); Vie d'Isarn, abbé de Saint-Victor de Marseille (XIe siècle) (A. Vauchez); R.M. Parrinello, Santità, eresia e politica a Bisanzio nel XII secolo. Costantino Crisomallo, il falso bogomilo (L. D'Amelia); A. Vauchez, François d'Assise. Entre histoire et mémoire (S. Boesch Gajano); S. Katajala-Peltomaa, Gender, Miracles and Daily Life. The Evidence of Fourteenth-Century Canonization Processes (S. Spanò Martinelli); A. Brita, I racconti tradizionali sulla Seconda cristianizzazione dell'Etiopia: il ciclo agiografico dei nove santi (P. Marrassini); A. Disanto, Cerignola sacra (R. Cipriani); G. Charuty, Ernesto De Martino. Le vite precedenti di un antropologo (F. Sbardella). Pubblicazioni ricevute (p. 379-382) Nel prossimo numero (p. 383)

La storia del maestro curioso e del 2-2-8: Ethan appartiene a un mondo misterioso fatto di case, stanze, cascate magiche, biblioteche, labirinti. Egli è un maestro e deve compiere una missione molto delicata ma anche pericolosa, fondamentale per la sua carriera: istruire l'ultimo 2-2-8. Questo mondo è regolato da leggi ferree alle quali sono vincolati sia i maestri che gli allievi. Però le regole, si sa, sono fatte per essere trasgredite. È quello che accade in questo romanzo sorprendentemente onirico e al tempo stesso tenero

Il contributo pone l'attenzione su un segmento del mercato turistico, definito dai giovani italiani di età compresa fra i 16 ed i 29 anni, che hanno intrapreso un viaggio autonomamente. È la generazione dei cosiddetti "Millennials", i nati fra gli anni Ottanta e il Duemila, che osservano la realtà attraverso una lente globale, mostrando un atteggiamento di apertura. La ricerca sul tema ha finora ricevuto pochi contributi. Inoltre, la letteratura di riferimento non ha ancora raggiunto un consenso sulle metodologie da adottare per lo studio del fenomeno. Pertanto, il lavoro si propone di fornire un contributo originale, acquisendo informazioni specifiche su un target poco indagato, sperimentando, nel contempo, una strategia mista di tecniche d'indagine. La ricerca trova i suoi riferimenti teorici all'interno di diverse discipline, riconducibili essenzialmente a due prospettive di analisi: da un lato, la pratica turistica viene intesa come prodotto di consumo e, dall'altro, come esperienza di vita. Il confine tra le due prospettive non è tuttavia così chiaramente individuabile, pertanto, è comprensibile considerarle entrambe all'interno di un unico paradigma rappresentato da uno spazio a geometria circolare, il cui perimetro interpreta il viaggio sia come esperienza di consumo che come consumo di esperienza. I risultati dello studio confermano l'importanza del tema indagato e rappresentano una base informativa strategica per la definizione di politiche di promozione e supporto del turismo giovanile.

Il culto dell'immagine nelle società odierne ha un grande impatto, incidendo sugli stili di vita e le forme di aggregazione collettive. Si interagisce sempre più tra persone che desiderano apparire, affascinate da un gioco di specchi che seduce. L'homo mediaticus è immerso in un mondo fantastico, tra miti e riti che si riproducono attraverso lo schermo. Con questo libro l'autore descrive come il marketing abbia esteso la propria influenza sugli individui e come stia raffinando le proprie strategie, aprendosi verso nuove forme di influenza mediatica.

Quality of Human Resources: Gender and Indigenous Peoples theme is a component of Encyclopedia of Human Resources Policy, Development and Management in the global Encyclopedia of Life Support Systems (EOLSS), which is an integrated compendium of twenty one Encyclopedias. The Theme appears extremely important in a world which more than ever is in need of all its human resources for life support systems. Many of such resources have yet not been adequately tapped and are either not visible or unrecognized. The contributions to this volume range from the indigenous populations in different parts of the world to women, youth and children. This volume provides some of the essential aspects and a myriad of issues of great relevance to our world such as: Human Resources Challenge: Major Potentially Disadvantaged People; The Forest in Indigenous Culture ; Tribal Autonomy and Life Support Systems; Emerging Environmental Issues for Indigenous Peoples; Cultivation and Households: The Basics for Nurturing Human Life; Gender, Men, and Masculinities; Gender Dimensions to Life Sustainable Systems; Women and Family, and Sustainable Development; Gender and Environment: Lessons to Learn; Environment and New Generations; Environmental Education ; Youth Towards the Third Millennium; The Convention on the Rights of the Child; Education and Children's Rights; Immunization and Children's Health; International Regulation of Children's Rights which are then expanded into multiple subtopics, each as a chapter. This volume is aimed at the following five major target audiences: University and College Students, Educators, Professional Practitioners, Research Personnel and Policy Analysts, Managers, and Decision Makers, NGOs and GOs.

Increasingly, consumers in North America and Europe see their purchasing as a way to express to the commercial world their concerns about trade justice, the environment and similar issues. This ethical consumption has attracted growing attention in the press and among academics. Extending beyond the growing body of scholarly work on the topic in several ways, this volume focuses primarily on consumers rather than producers and commodity chains. It presents cases from a variety of European countries and is concerned with a wide range of objects and types of ethical consumption, not simply the usual tropical foodstuffs, trade justice and the system of fair trade. Contributors situate ethical consumption within different contexts, from common Western assumptions about economy and society, to the

operation of ethical-consumption commerce, to the ways that people's ethical consumption can affect and be affected by their social situation. By locating consumers and their practices in the social and economic contexts in which they exist and that their ethical consumption affects, this volume presents a compelling interrogation of the rhetoric and assumptions of ethical consumption.

Un giovane imprenditore tessile che produce luminose lenzuola in fibra ottica per dare magia ai sogni; una lavanderia a gettoni aperta di sera dove la clientela può cenare mentre attende che la lavatrice concluda il ciclo; un neoimprenditore che ha trovato la formula per ricostruire la pelle dai tessuti umani; una ex commercialista che lascia il comodo studio contabile per amore delle tisane anti-stress e delle bevande tonificanti...e via inventando e innovando. Un libro agile e scorrevole di storie e di idee che sono lezioni di vita e fonte di ispirazione. Una sorta di almanacco delle frontiere più avanzate della creatività imprenditoriale. Storie di imprese nate come risposte ai bisogni del mercato e grazie alle capacità personali dei singoli imprenditori nel dare vita a nuove attività, nell'innovare i prodotti e nello scovare soluzioni interessanti, a volte rivoluzionarie

If, as we believe, the history of languages is the history of the construction of an ideal artefact that permits a specific interpretation of the linguistic reality and helps to approve and assimilate a certain zone of diversity, enabling the accumulation of collective historical knowledge and making us identify it with a social community and a territory, then it must be agreed that languages are extremely complex entities. The new linguistic diversity that cultural globalisation and recent population movements have installed in most traditional linguistic territories has probably put the ideology of the national language into a state of crisis and, as a consequence, has made the ancient, intrinsic diversity of all languages visible, at least to the extent that this is still possible. Nowadays, then, the old linguistic diversity of dialects, of parances, of local lexicons and the cultural forms that are reflected in these, of varieties and previously unsuccessful linguistic entities has been given a new opportunity in a world where the cohesion of societies and the welfare of citizens must be guaranteed using all available means. Looked at this way, the intricacy of languages may even open up an opportunity for local economic and social development. In *Design for Services*, Anna Meroni and Daniela Sangiorgi articulate what Design is doing and can do for services, and how this connects to existing fields of knowledge and practice. Designers previously saw their task as the conceptualisation, development and production of tangible objects. In the twenty-first century, a designer rarely 'designs something' but rather 'designs for something': in the case of this publication, for change, better experiences and better services. The authors reflect on this recent transformation in the practice, role and skills of designers, by organising their book into three main sections. The first section links Design for Services to existing models and studies on services and service innovation. Section two presents multiple service design projects to illustrate and clarify the issues, practices and theories that characterise the discipline today; using these case studies the authors propose a conceptual framework that maps and describes the role of designers in the service economy. The final section projects the discipline into the emerging paradigms of a new economy to initiate a reflection on its future development.

Bringing together a wide range of studies from twelve European countries, this book offers a state-of-the-art overview of the driving forces behind spatial diversity and social complexity inherent in second home expansion in all parts of the continent - from Scandinavia to the Mediterranean and from the British Isles to Russia - in the context of contemporary mobility patterns largely induced by tourism. As befits the overall conception of the book as a compendium of current second home research, planning and policy issues, the book endorses the following: multidisciplinary approaches to the second home phenomenon as an expression of the 'leisure class' mobility and recreation-based lifestyles, as well as a constitutive element of post-productivist land-use patterns and landscape change; and socio-economic and territorial development planning and policy-related perspectives on social change and spatial re-organization provoked by the expansion of second home tourism in times of prosperity and crisis. 'This book shows that second home tourism has become such an important sector of the economy that it is no longer possible to let it develop freely: it is the source of new forms of social deprivation; it generates residential economies that are particularly sensitive to the economic cycle; it often impairs beautiful landscapes and increases human pressure on natural environments. As a result, it is one of the major physical planning stakes of touristic areas' (From the concluding essay by Paul Claval, Université de Paris I - Sorbonne, Paris, France).

1520.695

The first full-length study of the last great era of Italian opera

Come ha fatto la vita a inventare se stessa? Da dove viene la coscienza? Perché si muore? Da sempre l'uomo alza gli occhi al cielo e cerca risposte: se a metà Ottocento Charles Darwin rivoluzionò il pensiero scientifico con il concetto di selezione naturale, negli ultimi decenni siamo passati dalla teoria a un quadro intenso e dettagliato della vita, scritto in lingue che solo da poco tempo abbiamo cominciato a tradurre e che posseggono le chiavi di accesso non solo al mondo vivente intorno a noi, ma anche al passato più remoto. Attingendo a questa conoscenza scientifica sempre più ricca, il biochimico Nick Lane analizza le dieci invenzioni più emblematiche dell'evoluzione, cominciando con l'origine della vita stessa e terminando con la morte e le prospettive di immortalità, toccando cardini come il Dna, la fotosintesi, la cellula complessa, il sesso, il movimento, la vista, il sangue caldo e la coscienza, e racconta con entusiasmo come ciascuna di queste tappe abbia trasformato l'intero pianeta Terra. «Oggetti misteriosi» come i mitocondri, straordinarie sorprese della storia evolutiva dei diversi animali, meravigliose soluzioni che la natura ha messo in atto per superare le strettoie nella storia della vita: con questo libro, vincitore nel 2010 del premio della Royal Society per la miglior opera scientifica, Lane esplora con passione i progressi compiuti di recente dalle scienze biologiche, tratteggiando la nuova visione della nascita ed evoluzione della vita.

Nuova Secondaria è il mensile più antico d'Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... EDITORIALE: Claudio Citrini, La memoria FATTI E OPINIONI Il futuro alle spalle, Carla Xodo, Che cosa ci insegna il COVID19. La lanterna di Diogene, Fabio Minazzi, La lettura dei classici e del Vangelo, in particolare. Percorsi della conoscenza, Matteo Negro, La burocrazia e il futuro del mondo Asterischi di Kappa, Asfissia infoburocratica e miraggio dell'efficienza. Osservatorio sulle politiche della formazione, Maurizio Sacconi, Buone e cattive notizie per il sistema educativo. Un libro per volta, Giorgio Chiosso, I due popoli PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Mauro Ceruti, Evoluzioni senza fondamenti. Soglie di un'età nuova Franco Cambi, L'italiano insegnato a scuola... "fa acqua"? Annamaria Poggi, Perché abbiamo bisogno di un diverso Stato sociale, meno assistenzialistico e più promozionale STUDI Carla Xodo, Sessantotto pedagogico. Passioni, ragioni, illusioni. Giorgio Chiosso, Il Sessantotto in Italia. Anti autoritarismo, utopia e rottura della tradizione Andrea Porcarelli, Il rinnovamento religioso del Concilio Vaticano II a confronto con il milieu sessantottino: traiettorie pedagogiche Giuseppe

Zago, Il Sessantotto nell'Università e nella Scuola pedagogica di Padova PERCORSI DIDATTICI Giacomo Scanzi, Il grande fiume: un'esperienza narrativa novecentesca. Antonio Ligabue e Giovanna Daffini Angelo Angeloni, Il canto dei trionfi di Cristo, di Maria e della Chiesa (2). Paradiso, XXIII Alice Locatelli, Il dialogo tra Roma e il mondo ellenico (1): dall'età arcaica all'età imperiale Patrizia Fazzi, Studiare l'Europa contemporanea tra crisi e processi di integrazione (2) Chiara Andrà, Domenico Brunetto, Alessia Pini, Differenze di genere, tecnologie digitali e conoscenza matematica. Una fotografia degli studenti immatricolati ai corsi universitari in Ingegneria (1). Silvestro Sannino, I mondonauti della nave Victoria e la prima navigazione intorno alla Terra (15191522) (2). Saverio Mauro Tassi, Educare allo spirito di ricerca: una proposta di didattica multidisciplinare integrata (1). LINGUE Nazarena Fazzari, Soldi in regalo. Hongbao e fenzi: differenze semantiche. Nataliya Stoyanova, Laila Paracchini, La piattaforma didattica Revita per l'insegnamento del russo a livello universitario.

Nella sua storia bimillenaria la parrocchia si è continuamente adeguata ai tempi rinnovando le modalità della sua presenza, uno sforzo che oggi richiede di uscire, in modo definitivo e senza rimpianti, dall'autoreferenzialità. Il volume si propone di offrire alcuni spunti in tale direzione attraverso l'analisi critica della situazione odierna, l'elaborazione di criteri teologico-pastorali e l'invito a nuove modalità di progettazione. Nella prima parte si approfondiscono i due tratti distintivi della parrocchia: la sua realtà di comunità di credenti e il suo abitare sul territorio accogliendone le sfide. La seconda individua i diversi criteri-guida all'agire pastorale rinnovato, i passaggi operativi e i linguaggi necessari per attuarlo. Nella terza parte sono proposte due realizzazioni: la prima riguarda le nuove forme di comunità fra parrocchie e la seconda presenta un'esperienza di evangelizzazione del territorio cittadino, promossa e coordinata dalla Caritas di Torino.

Il quinto volume de Le Ragioni di Erasmus comporta due sezioni tematiche. La prima sezione è dedicata alle ricadute della pandemia del Covid-19 su vari aspetti delle vite individuali e dell'organizzazione sociale, con particolare riferimento alle trasformazioni che questa crisi sanitaria ha suscitato, a tutti i livelli, nel mondo dell'educazione. Le riflessioni raccolte in questa parte del volume riguardano le problematiche dell'insegnamento a distanza (Joanna Ma?gorzata ?ukasik, Katarzyna Jagielska, Anna Mróz, Paulina Koperna); nuovi scenari per la deontologia professionale degli educatori sociali (Michela Origlia); la pedagogia della morte (José Luis Parejo, Paula Pecharromán-Hoyos); la percezione del tempo (Vincenzo A. Piccione, Romina De Cicco); l'urgenza di un reale cambio di paradigma (Yamina Bettahar), anche sulla scorta del pensiero di alcuni grandi scrittori di rinnovata attualità (Marina Geat). La seconda sezione riunisce contributi su vari argomenti inerenti alle tematiche dell'educazione che sono oggetto di collaborazione e confronto tra il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre e alcuni dei suoi principali partner internazionali: le applicazioni tecnologiche in educazione, con particolare riferimento alle esperienze di alcuni paesi del Nord Europa (Ossi Autio, Mart Soobik, Gisli Thorsteinsson, Brynjar Olafsson); le problematiche dell'insegnamento e della valutazione (Marília C. Cid); l'importanza della lettura dialogica nel processo di alfabetizzazione (Raúl Gutiérrez Fresneda); la preparazione dei futuri insegnanti (María Ángeles Martín del Pozo); i rischi della disaffezione e della rinuncia scolastica (Andrea Rácz, Dorottya Sik); le potenzialità della narrativa transmediatica nell'educazione a distanza (Bea Tomšič? Amon).

Il progresso tecnologico ha indebolito sempre più il concetto antropologico della Terra, legittimando la violazione dei limiti di utilizzazione e i processi di appropriazione e distruzione delle risorse, precluse a molti e non più oggetto di responsabilità

Innovativa e commovente, questa biografia presenta l'inquietata vita di Kierkegaard, «Socrate della Cristianità» che, come diceva lui stesso, viveva la vita in avanti, ma la capiva soltanto a ritroso. Søren Kierkegaard, uno dei filosofi moderni più appassionanti e impegnativi, considerato oggi il padre dell'esistenzialismo, per i suoi contemporanei era soprattutto un «filosofo del cuore». Per oltre un decennio, a cavallo tra gli anni '40 e '50 dell'Ottocento, dalla sua penna scaturiscono scritti che analizzano amore e sofferenza, coraggio e inquietudine, anelito religioso e sfida alla religione, originando un nuovo stile filosofico radicato nel dramma interiore dell'essere «umani». Mentre il Cristianesimo sembra attraversare come un sonnambulo un mondo in trasformazione, a sorpresa Kierkegaard rivela la sua forza spirituale mettendo a nudo la povertà della religione ufficiale. La sua creatività irrequieta viene continuamente rinfocolata dai fallimenti personali, a cominciare dal ricordo della relazione con la giovane Regine Olsen, prima promessa sposa e poi abbandonata per dedicarsi interamente alla scrittura. Benché afflitto dalla pressione della fama, sceglie deliberatamente di vivere nell'affollata Copenaghen dove tutti lo conoscono, ma dove ha l'impressione che nessuno lo capisca. E quando, a 42 anni, crolla esausto sta ancora approfondendo la questione dell'esistenza: come essere «umani» in questo mondo.

Questo breve saggio, in gran parte ispirato alle teorie sui campi artistici del sociologo francese Pierre Bourdieu, tratta del cinema di Federico Fellini negli anni Cinquanta. Gli esordi di Fellini ed il suo percorso di consacrazione come autore vengono infatti riletti alla luce del concetto di Storia interna ad un campo artistico applicato alla storia del cinema. Attraverso la ricostruzione dei primi dieci anni di attività cinematografica di Fellini, viene analizzata la parallela formazione di un concetto come quello di "autore cinematografico" nell'ambito della cultura europea ed occidentale, la costituzione tra anni Quaranta e Cinquanta della bipartizione tra cinema "a dominante intellettuale" e cinema "a dominante commerciale" destinata ad influenzare a lungo i modi della percezione e della fruizione dello spettacolo cinematografico, la formazione di un campo specificamente cinematografico con le sue lotte di legittimazione e le sue pratiche di egemonizzazione. Il saggio si propone essenzialmente due obiettivi. Il primo è quello di verificare come, lungi dal costituirsi quali pacifici luoghi di espressione delle manifestazioni dello Spirito e dell'Estetica, i vari campi artistici siano al contrario luoghi di scontro e di lotta per l'egemonia, in cui si intersecano due tipi di storicità, quella che è loro propria e che agisce secondo particolari logiche e conflitti di campo e quella ad essi esterna che può contribuire a determinarne esiti, fisionomie, successi ed insuccessi. Il secondo è quello di sottrarre il concetto di valore artistico di un'opera al regime della genialità insondabile per riconsegnarlo ad un concreto orizzonte relazionale e differenziale, capace di ricostruirne ragioni e genealogia. Marco Bianciardi è docente di ruolo di Materie Letterarie all'ITIS Sarrocchi di Siena. È laureato in Storia e Critica del Cinema con una tesi di Laurea sui film di Federico Fellini negli anni Cinquanta. A lungo si è occupato dei rapporti tra cinema e filosofia e tra cinema e sociologia. Ha tenuto alcuni corsi di Storia del Cinema all'Università per Stranieri, all'Università Popolare e nelle Scuole medie superiori di Siena. Ha collaborato a lungo con Carte di Cinema, rivista ufficiale della FEDIC, al tempo in cui era diretta da Sergio Micheli, docente di Storia e Critica del Cinema all'Università per stranieri di Siena, pubblicandovi alcuni saggi sul cinema italiano degli anni Trenta e degli anni Cinquanta e su Federico Fellini. Su Allegoria, rivista di italianistica diretta da Romano Luperini, ha pubblicato un saggio cinematografico sulla tipologia dell'anti-eroe nei film del neorealismo cinematografico italiano. Ha pubblicato inoltre alcuni saggi su Fellini-Amarcord, rivista ufficiale di studi felliniani della Fondazione Federico Fellini di Rimini.

Nuovi stili di vita. Otto consigli per cambiare rottaLa civiltà della tenerezza : nuovi stili di vita per il terzo millennio : con esercitazioni personali, lavori di gruppo e trainings nonviolentiPaolineNuovi stili di vita. Il Convegno di Verona tra storia e Spirito SantoIL SEGNO GABRIELLI EDITORITerritori di ricerca. Ricerche di territori. Atti dell'8° Convegno della rete interdottorato in pianificazione urbana e territoriale (Torino, 2008; Firenze 2009)Alinea EditriceNuova Secondaria 8Aprile 2020Edizioni Studium S.r.l.

1060.184

Dalla critica sociale ed ecologica negli anni Novanta e nei primi Duemila alle ambizioni politiche dei profeti del digitale, fino alla svolta populista che lo portò al governo. Snaturati racconta la parabola del Movimento dal punto di vista privilegiato di Marco Morosini, che ha contribuito a costruire il profilo critico e culturale di una delle più innovative esperienze politiche italiane, ma che ha anche assistito dall'interno alla disgregazione di quegli ideali.

«Negli ultimi anni New York è tornata a superare gli 8 milioni di abitanti; a Queens, Brooklyn, Staten Island sono nate nuove comunità etniche che hanno portato nuovo slancio e ricchezza alla vita economica, culturale e sociale di quella che continua ad essere la metropoli globale per eccellenza. Proprio qui nel 2001 avevano colpito i terroristi, in una sorta di inconscio attacco, oltre che ai simboli del potere economico e politico statunitense, anche a quella tradizione di tolleranza e accoglienza, di ottimismo e proiezione verso il futuro, che pur con tutte le sue contraddizioni rimane la ricchezza principale di quella terra che milioni di emigranti hanno chiamato e continuano a chiamare semplicemente America.» In questo volume, Oliviero Bergamini racconta, con agilità e con rigore, la storia degli Stati Uniti dalle origini ai giorni nostri, con particolare attenzione alle vicende degli ultimi anni, dai drammatici avvenimenti dell'11 settembre alla nuova frontiera aperta dal presidente Barack Obama.

1420.1.115

[Copyright: 4de8b3afaa9fe38e6013e9fadd484f62](https://www.amazon.com/dp/B000APR000)